



Prot. vedi segnatura

Data: vedi segnatura

Al Collegio dei Docenti  
Al personale ATA  
Alle famiglie  
Al DSGA  
Al Consiglio di Istituto  
Agli Atti  
Al RE  
Al sito web-carte della scuola  
All'Albo online  
Al portale Scuola in chiaro

**Oggetto: Decreto di Pubblicazione dei documenti strategici Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25 e Rapporto di Autovalutazione (RAV) Triennio 2025-28**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R.275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80/2013, recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTA la Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 che definisce le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per il triennio 2014/2017, introducendo il processo di autovalutazione nelle scuole (Rapporto di Autovalutazione - RAV, Piano di Miglioramento - PdM, Rendicontazione Sociale - RS);  
VISTA la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

VISTO il D. lgs 14 marzo 2013, n. 33; VISTA la Circolare del MIM del 29/10/2025, prot. n. 66850- SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

TENUTO CONTO del lavoro realizzato dal NIV e dall'Osservatorio Interno Invalsi nella piattaforma SNV;  
TENUTO CONTO che il Rapporto di Autovalutazione è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione e validato dal Dirigente Scolastico;

**DECRETA**

Per l'ISTITUTO COMPRENSIVO VIALE LIGURIA CM MIIC8FM00A  
la pubblicazione della Rendicontazione Sociale Triennio 2022-25 e del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituzione scolastica relativo al Triennio 2025-28.

### DISPONE

Quindi, che il decreto, comprensivo degli allegati, che ne costituiscono parte integrante, ha effetto immediato, sia:

- protocollato al titolario IV. Didattica/IV.1 Piano Triennale dell'Offerta Formativa e archiviato agli atti;
- trasmesso via email a tutto il personale scolastico docente ed educativo, al DSGA, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) dell'I.C. Viale Liguria di Rozzano;
- pubblicato sul registro elettronico, sez. bacheca da cui il personale scolastico e le famiglie, confermeranno la presa visione;
- pubblicato sul sito web alla sezione carte della scuola,
- pubblicato sul portale scuola in chiaro;
- pubblicato al sito web, in Albo online, Amministrazione Trasparente/Atti generali/Disposizioni generali/Atti generali/ Documenti di programmazione strategico-gestionale – Sottosezioni Riferimenti normativi.

I documenti sono consultabili al link di accesso al Portale Scuola in Chiaro

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8FM00A/ic-viale-liguria/>

### ALLEGATI

1. Rendicontazione sociale Triennio 2022-25;
2. Rapporto di Autovalutazione Triennio 2025-28.

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Antonella Romagnolo



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE  
**Rendicontazione sociale**

**Triennio di riferimento 2022/25  
MIIC8FM00A  
I.C. VIALE LIGURIA**



*Ministero dell'Istruzione*



## Contesto

2

## Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati a distanza

5

## Prospettive di sviluppo

6

## Altri documenti di rendicontazione

7



# Contesto

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Viale Liguria" di Rozzano (MI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo .
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2022
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

## 2 - IL CONTESTO

### IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

L'Istituto Comprensivo Statale di viale Liguria, ubicato a Rozzano, è costituito da cinque plessi:

- Scuola dell'infanzia di viale Liguria - "Bosco Incantato" ;
- Scuola dell'infanzia di via Fratelli Cervi - "Allegri Cinguettii";
- Scuola primaria "Fratelli Cervi" di via Fratelli Cervi;
- Scuola secondaria "B. Luini" di viale Liguria, sede centrale dell'Istituto Comprensivo;
- Scuola secondaria "G. Falcone" di viale Campania (succursale).

Il comune di Rozzano è caratterizzato da un'area centrale costituita da abitazioni popolari, edificate negli anni '60 e '70 e da aree più esterne con una prevalenza di insediamenti più recenti di edilizia privata. Sul territorio sono presenti numerosi servizi e molte associazioni culturali e sportive che, insieme all'ente locale, instaurano con la scuola proficue relazioni, contribuendo ad offrire una ricca offerta formativa territoriale.

Il raccordo con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'efficace collaborazione con diversi enti: associazioni ,che operano a sostegno del diritto allo studio, ATS e Aziende Ospedaliere per interventi di assistenza psicologica e medica, associazioni sportive e culturali.

### L'UTENZA



Il contesto in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di contraddizioni, di problematiche, ma anche di potenzialità. Le realtà possono essere sommariamente schematizzate in tre tipologie prevalenti:

- Una tipologia di utenza caratterizzata da un buon numero di famiglie che risultano essere ben integrate nel tessuto sociale, con un livello culturale ed economico medio. Una buona percentuale di genitori è interessata all'andamento scolastico dei figli e collabora con i docenti. Un buon numero di famiglie collabora con la realtà scolastica, attivandosi attraverso il Comitato genitori o negli organismi collegiali per il buon funzionamento dell'istituto scolastico.
- Un'altra tipologia si contraddistingue per la presenza di alcune famiglie non sempre ben integrate nel tessuto sociale, all'interno delle quali si manifestano problemi socio-ambientali.
- Esistono diversi nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei, tanto che il numero degli alunni stranieri frequentanti l'istituto, è notevolmente aumentato negli ultimi anni.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio per la scuola primaria e basso per la secondaria. Il numero degli alunni con disabilità e con DSA è superiore alla media nazionale e all'area di riferimento registrando un incremento molto elevato nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e determinando un ulteriore ed elevato divario rispetto alle medie di riferimento. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con le medie di riferimento nazionali per quanto riguarda la scuola primaria, mentre la scuola secondaria registra un incremento tale da superare la percentuale a livello nazionale.

### Vincoli:

Gli studenti della scuola secondaria provengono da due scuole primarie (di cui una sola appartenente al nostro istituto comprensivo) con elevate differenze di estrazione socio-culturale; questo determina un notevole divario fra i due ordini di scuola. Si riscontrano infatti difficoltà di coinvolgimento di alcune famiglie con le quali la comunicazione risulta scarsamente veicolabile per problemi linguistici e/o culturali. Diverse famiglie dimostrano scarsa disponibilità ad adeguarsi alle regole istituzionali e mettono in atto azioni di contrasto. Le risorse ministeriali per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il supporto agli alunni in forte svantaggio socio culturale sono scarse; questo provoca diverse difficoltà nell'organizzazione di corsi e nel reperimento di risorse adeguate al fine di agevolare e rendere più veloce il processo di acquisizione della lingua italiana.

## Territorio e capitale sociale

**Opportunità:** Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono sufficientemente diversificate.

I rapporti con l'ente locale sono consolidati; il supporto economico garantito dal comune, ha permesso di fornire tutti i ragazzi della scuola secondaria di IPad, e di creare le classi digitali. L'amministrazione fornisce prevalentemente servizi quali sportello psicopedagogico , educatori, servizio di pre e post-scuola. Il centro Culturale Cascina Grande, la Biblioteca dei ragazzi e degli adulti collabora con proposte didattiche e culturali e occasionalmente l'istituto si avvale della collaborazione di alcune associazioni operanti sul territorio. Analizzando il contesto e la collettività di riferimento si può affermare che i principali stakeholders presenti sul territorio sono le famiglie degli studenti, soprattutto per quanto riguarda la condivisione della visione educativa della scuola; a questo proposito, anche i docenti e gli studenti svolgono un ruolo altrettanto importante e fondamentale. L'istituto si configura come ente di riferimento per i tirocini curriculari e universitari. Non sono presenti servizi di scuolabus. Il territorio di Rozzano è servito dalla linea 15 del tram che collega il territorio con la linea metropolitana 2 e con la città di Milano. Sono inoltre presenti due linee di autobus che collegano le frazioni circostanti al centro di Rozzano.

**Vincoli:**

Il territorio di Rozzano è caratterizzato dalla presenza del quartiere di alloggi popolari più numeroso d'Europa, che occupa tutta l'area centrale del territorio. La fascia più esterna è caratterizzata da alloggi residenziali di proprietà e da piccole imprese. Questo determina grande divario di estrazione sociale che caratterizza anche l'utenza del nostro istituto. La peculiarità della composizione sociale rende spesso difficoltosi i rapporti con le famiglie, ostacolando l'azione dell'istituto nel supporto alla genitorialità.

---

**Risorse economiche e materiali****Opportunità:**

La rete Wi-Fi è presente in tutte le sedi del comprensivo. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e Schermi interattivi. Tutte le classi della scuola secondaria sono digitali. Tutti gli alunni e circa 1/3 dei docenti hanno un IPAD in comodato d'uso gratuito. Ci sono 3 laboratori di informatica: uno nella primaria Cervi, uno in Liguria ed uno nel plesso della secondaria di primo grado di Viale Campania. Ogni classe è dotata di computer laptop o desktop. Tutti i plessi sono dotati di rete WIFI. Per le attività sportive sono presenti 4 palestre, di cui 2 appartenenti agli edifici scolastici; 1 in condivisione con un altro istituto e un palazzetto dello sport ad uso esclusivo della scuola durante le ore di lezione. Le tre biblioteche esistenti sono informatizzate.

**Vincoli:**

Il funzionamento dei laboratori e l'utilizzo della strumentazione didattica e digitale sono vincolati dalla mancanza di fondi per retribuire i docenti referenti dei laboratori e delle attività.

---

**Risorse professionali****Opportunità:**

La scuola si caratterizza per un'alta percentuale di docenti assunti a tempo determinato. Fra questi più del 60% sono riconfermati da più di 5 anni. Fra i docenti assunti a tempo indeterminato, la mobilità risulta quasi nulla. Questo permette di offrire la continuità didattica. Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche e informatiche, anche se dovrà essere ulteriormente implementata e incoraggiata la formazione. Nell'ambito della digitalizzazione, i docenti della scuola secondaria hanno intrapreso diversi percorsi formativi, anche in merito alla gestione delle classi digitali. Le figure interne svolgono diverse funzioni strumentali: per la digitalizzazione, l'inclusione, gli alunni stranieri e il successo formativo. La scuola si avvale anche di esperti esterni quali: psicologi, mediatori culturali, educatori.

**Vincoli:**

La maggior parte dei docenti di sostegno sono assunti a tempo determinato non garantendo quindi la continuità didattica; inoltre spesso non possiedono competenze specifiche. Non tutti i docenti hanno competenze adeguate all'accoglienza dell'utenza specifica del territorio.

---



## Risultati raggiunti

Risultati a distanza

~~Rendicontazione sociale~~

# Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

## ● Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

### Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

## Attività svolte

Continuità e Orientamento: introduzione dei moduli di 30 ore annue per l'orientamento (D.M.328/2022) nell'a.s. 2024/25, collaborazione con istituti secondari di secondo grado del territorio in ambito comunale e del comprensorio distrettuali, Comune di Rozzano, Asfol Milano, Università Bocconi di Milano.

## Risultati raggiunti

Si accede al report dei risultati a distanza per le prove INVALSI. Non si accede ancora al report degli apprendimenti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado

## Evidenze

### Documento allegato

[presentazione-grado-08-classi-seconde-2024-2025.pdf](#)



## Prospettive di sviluppo

Miglioramento del benessere scolastico. Le prospettive di sviluppo sono coerenti e interconnesse con il PTOF e il RAV, che si configurano come documenti strategici flessibili, costruiti per adattarsi al contesto di riferimento, ai bisogni di territorio e utenza, alle risorse specifiche. Risulta preminente operare sul concetto di curricolo degli insegnamenti, degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze verticali, trasversali, inclusive. L'attuazione degli interventi didattici deve mirare al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, progettare un ambiente di apprendimento, con materiali e risorse innovative e coerente con le intelligenze multiple degli studenti, essere attrattivo e coinvolgente. Come ribadito dal Documento MIUR del 14 agosto 2018, in una prospettiva marcatamente inclusiva e propositiva, le leve di processo, finalizzate al miglioramento, diventano i curricoli inclusivi, la valutazione, fondamentale per lo sviluppo di curricoli inclusivi, la relazione educativa e il clima di classe, la relazione fra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza, l'orientamento e la strutturazione dei percorsi di apprendimento. Le leve gestionali e i ruoli sono determinate dal dirigente scolastico, dai docenti, dai docenti di sostegno, dalle figure di sistema e staff, dalla formazione, dalla rete territoriale in un'ottica di coordinamento di risorse e di sinergie. Nei principi e nelle finalità definite all'articolo 1 del D.lgs n.66/2017 l'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione nella prospettiva della migliore qualità della vita. Si realizza nella identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche. La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, comporta uno specifico ambito di riflessione nel Collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento. Occorre approfondire il tema dell'orientamento formativo (DM 328/2022) e della didattica orientativa. Approfondire le normative sull'educazione civica, la normativa inherente il Piano per l'Inclusione. Il PTOF intende consolidare, in un'ottica marcatamente inclusiva, le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, rimodulare l'uso di tempi, spazi e ambienti di apprendimento, stimolare il dialogo interculturale, sostenere il benessere psicofisico degli allievi, porre attenzione alla legalità e a sane abitudini di vita, alimentari e motorie, garantire la continuità e l'orientamento, promuovere competenze in aree diverse (musica, in particolare, con l'indirizzo musicale, ma anche arte, teatro, arti visive, sostenibilità), implementare il coinvolgimento delle famiglie con incontri periodici finalizzati a condivisione di percorsi progettuali o confronti su temi e problemi, adottare nella didattica l'uso di nuove tecnologie e spazi di apprendimento innovativi, far acquisire i traguardi, le conoscenze e le competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. Le esigenze delle famiglie sono perseguitibili anche attraverso la collaborazione con soggetti del territorio (Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti diversi).



## *Altri documenti di rendicontazione*

**Documento:** Atto di indirizzo DS PTOF 2022-25



**Rilevazioni Nazionali  
Grado 8  
classi-seconde 2024-2025**

Punteggi a distanza: classi Seconde Secondaria Secondo Grado su classi Terze Secondaria Primo Grado – Italiano

Classe 2022-2023	Punteggio	Traguardi arrivati (livelli 3+4+5)	Copertura
404075420801	170,7	4 (40,0%)	63%
404075420802	204,6	7 (87,5%)	53%
404075420803	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420804	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420805	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420806	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420807	201,2	8 (80,0%)	59%
404075420808	202,2	9 (75,0%)	63%
404075420809	203,6	12 (75,0%)	73%
404075420810	198,7	8 (53,3%)	75%
404075420891	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
MIICBFM00A	195,3	63 (63,6%)	56%

[ TVPDXXXXXOB ]

Punteggi a distanza: classi Seconde Secondaria Secondo Grado su classi Terze Secondaria Primo Grado – Matematica

Classe 2022-2023	Punteggio	Traguardi arrivati (livelli 3+4+5)	Copertura
404075420801	167,0	1 (10,0%)	63%
404075420802	189,2	3 (37,5%)	53%
404075420803	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420804	194,4	5 (55,6%)	50%
404075420805	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420806	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420807	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
404075420808	189,7	8 (66,7%)	63%
404075420809	195,4	8 (53,3%)	68%
404075420810	193,7	7 (46,7%)	75%
404075420891	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%		
MIICBFM00A	187,8	44 (45,4%)	55%

[ TVPD10000008 ]



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIALE LIGURIA**  
Viale Liguria, 11 – 20089 Rozzano (MI)  
Tel. 02 57501074 Fax. 02 8255740  
[MIIC8FM00A@istruzione.it](mailto:MIIC8FM00A@istruzione.it)  
[segreteria@icsliguriarozzano.edu.it](mailto:segreteria@icsliguriarozzano.edu.it)  
C.F. 97117610150

Al Collegio dei Docenti  
All’Albo d’Istituto  
Agli Atti

e p.c. Al Consiglio d’Istituto  
Al personale ATA  
Ai sigg. Genitori  
Al DSGA

**Oggetto: Atto d’indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 “*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”
- VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”
- VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del D.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133*”
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89*”
- VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs. 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 Agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
  - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
  - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
  - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (Pdm) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

## EMANA

il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AL TRIENNO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**

#### **1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI**

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

**“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistematico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2022 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.), nella sua interezza, per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si dovrà fondare su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/22, definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento “aperto”, che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto

## 2. AREA ESITI STUDENTI

- Integrare il Piano con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
- Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
- Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari.
- Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
- Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.
- Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.
- Favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi.
- Promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei con conseguimento di certificazioni linguistiche.

## 3. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Sviluppare contenuti e obiettivi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così da promuovere "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

## 4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado
- Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:

- ✓ *la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;*
  - ✓ *la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.*
  - Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

## 5. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
  - Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2,
  - Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
  - Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.
  - Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.
  - Prevenire e riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche.

## **6. POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE**

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
  - Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati;
  - Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
  - Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;
  - Prevedere all'interno del PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza (Piano per la Didattica Digitale Integrata ai sensi del D.M. n. 89/2020), da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown.

## 7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF.
  - Promuovere l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL.
  - Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica.
  - Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile.
  - Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
  - Promuovere azioni formative sul rispetto della privacy anche alla luce del *Regolamento generale per la protezione dei dati personali* n. 2016/679 (GDPR).

## **8. AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA**

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell’azione amministrativa.
  - Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
  - Garantire il perseguitamento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
  - Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
  - Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l’utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web, Google Workspace...) e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall’Istituto.
  - Assicurare l’accoglienza, l’ascolto attivo e l’orientamento dell’utenza.
  - Garantire la chiarezza e la precisione nell’informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

## 9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.P.R. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

## **10. RENDICONTAZIONE SOCIALE**

- Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
  - Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione.
  - Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse.
  - Favorire gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
  - Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

## **11. CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO**

- Diffondere una visione sistematica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.
  - Valorizzare la scuola quale “comunità attiva”, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l’interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
  - Favorire la partecipazione delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

## 12. SICUREZZA

- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere;
  - Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Collegio Docenti, invitato a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni, dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, risultano irrinunciabili:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà inoltre prevedere:

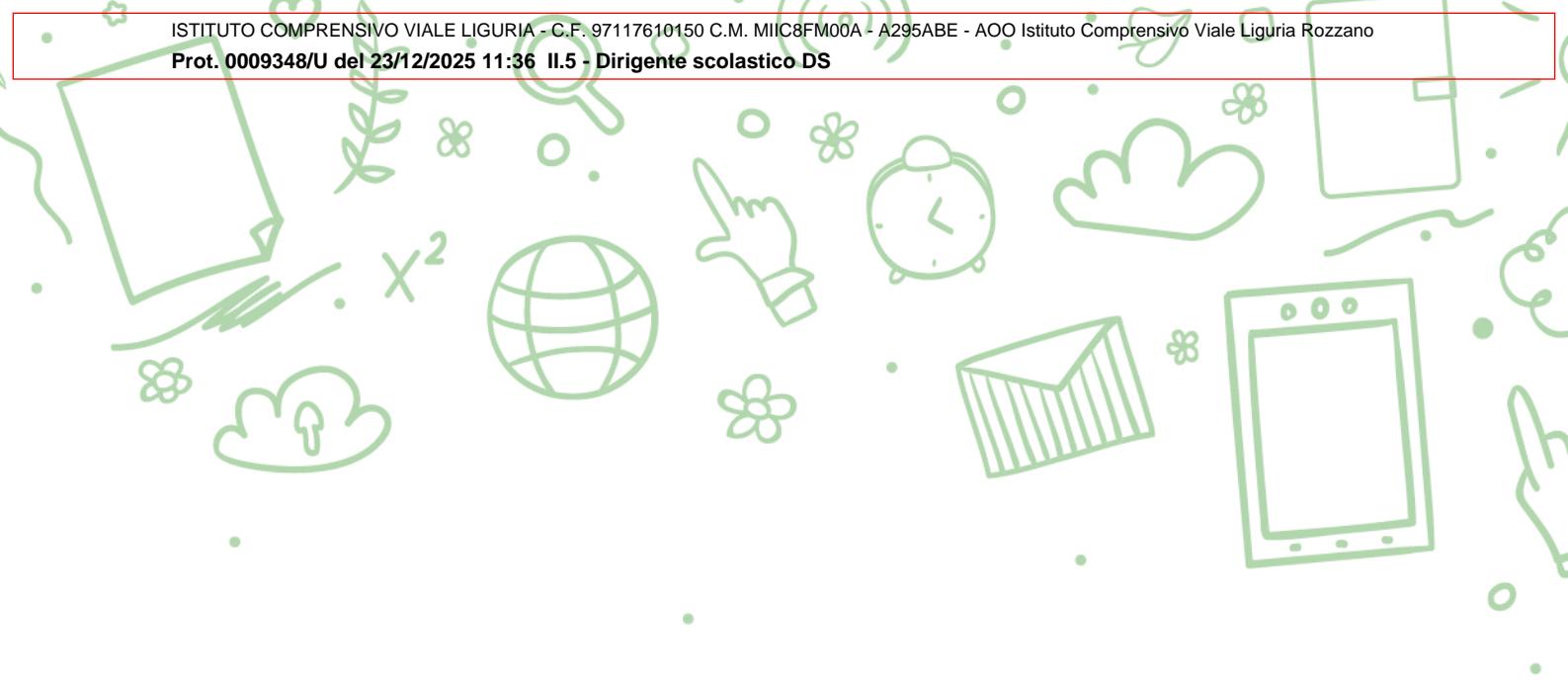
- ✓ Le attività progettuali dell'Istituto;
- ✓ Il Piano per la Didattica digitale integrata;
- ✓ La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- ✓ Le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate anche al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19
- ✓ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 DPR 275/99)
- ✓ Il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 DPR 275/99)

Tali direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.

Il Piano, predisposto da una commissione appositamente nominata, sarà portato all'esame del Collegio docenti in una seduta che sarà fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico anticipatamente ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof. Salvatore Canzonieri*



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
MIIC8FM00A: I.C. VIALE LIGURIA

**Scuole associate al codice principale:**

MIAA8FM006: I.C. VIALE LIGURIA

MIAA8FM017: INFANZIA V.LE LIGURIA

MIAA8FM028: INFANZIA VIA F.LLI CERVI

MIEE8FM01C: PRIMARIA F.LLI CERVI

MIMM8FM01B: SECONDARIA I GR. LUINI



Ministero dell'Istruzione

## INDICE

## **Rapporto di autovalutazione**

Triennio di riferimento: 2025-2028



### Esiti

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee  |
| pag 9  | Risultati a distanza   |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



### Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 19 | Continuità e orientamento              |



### Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 22 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



### Individuazione delle priorità

- |        |   |
|--------|---|
| pag 26 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

La maggior parte dei bambini gestisce con sicurezza le routine quotidiane (entrata, uscita, cura di sè, pranzo), mostrando progressi costanti nel tempo. Le competenze comunicative relazionali risultano nel complesso adeguate all'età. Buona partecipazione ai laboratori e alle attività, con curiosità e interesse. Capacità motorie e competenze esplorative generalmente in linea con i traguardi attesi. Utilizzo di schede osservative per 3 e 4 anni e di schede di passaggio per i cinque anni, che consentono un monitoraggio costante dello sviluppo. Documentazione educativa ricca (artefatti, mostre, feste, prodotti finali) con restituzione dei processi alle famiglie e valorizzazione delle parole dei bambini. Osservazione quotidiana da parte del team docente e confronto costante sulle difficoltà emerse. Flessibilità organizzativa: adattamento di spazi, tempi e proposte per promuovere lo sviluppo globale dei bambini. In presenza di difficoltà, la scuola collabora attivamente con le famiglie e redige piani personalizzati per sostenere i bambini in modo mirato.

## Punti di debolezza

Sono presenti alcune disomogeneità nei ritmi di sviluppo, soprattutto in ambito linguistico, nella regolazione emotiva, nella gestione dei conflitti e nell'attenzione sostenuta. La maggior parte dei bambini fatica ad avere cura del materiale scolastico. Presenza di bambini con bisogni educativi complessi che richiedono supporto aggiuntivo.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



# Risultati scolastici

## Punti di forza

Tassi di non ammissione in linea con i riferimenti territoriali: Il numero di studenti non ammessi risulta sovrapponibile a quello di Milano, Lombardia e Italia: cio' indica un sistema valutativo equilibrato. Per tale motivo la scuola ha un sistema di valutazione in modo coerente con il quadro generale territoriale, regionale e nazionale. Monitoraggio efficace del percorso annuale: La distribuzione delle insufficienze e delle non ammissioni riflette un sistema di osservazione degli apprendimenti ben strutturato, che consente di intervenire con recuperi, potenziamenti o piani personalizzati. Livelli di abbandono e dispersione in linea con quelli territoriali: Il dato conferma che la scuola riesce a garantire percorsi inclusivi e capacita' di intercettare precocemente situazioni a rischio. Flussi di trasferimento equilibrati: Il numero di trasferimenti in entrata e in uscita non evidenzia criticita' specifiche, mostrando stabilita' dell'offerta formativa e percezione positiva da parte delle famiglie.

## Punti di debolezza

Persistenza di criticita' negli anni di corso piu' problematici: la frequenza delle non ammissioni nelle classi ponte, pur in linea con i dati territoriali, evidenzia la necessita' di potenziare strategie di orientamento precoce, tutoring e didattica personalizzata. Numero stabile ma non decrescente di studenti non ammessi: il fatto che i tassi siano "in linea con il territorio" non implica un miglioramento: potrebbe esserci margine per ridurre ulteriormente le non ammissioni tramite interventi mirati. Difficoltà ricorrenti in alcune discipline chiave: in genere, come nei dati provinciali e nazionali, le insufficienze si concentrano nelle discipline matematico-scientifiche e linguistiche; cio' indica aree d'azione da rafforzare. Trasferimenti in uscita concentrati in alcune classi o indirizzi: anche se in linea con i dati di riferimento, la situazione diversificata riguardo i trasferimenti in uscita puo' suggerire un bisogno di rivedere metodologie, organizzazione didattica o carico disciplinare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**



**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Inglese risulta in netto miglioramento in tutti gli ordini di scuola e risulta in linea con i benchmark di riferimento. Nella scuola Secondaria per l'Inglese Listening, l'apporto scuola risulta "nella media" rispetto alla Regione, la macroarea e l'Italia, con risultati buoni rispetto all'Italia.

## Punti di debolezza

Italiano Primaria: il dato degli esiti delle classi II è 56,8; negativo rispetto ai benchmark regionali (-3,5), di area NO (-2,4), nazionali (-3,9). Nelle classi V è 51,00 fortemente negativo rispetto ai benchmark (-11). Secondaria, risulta che solo il 49% degli studenti ha raggiunto i traguardi (livello 3, 4 e 5) con un punteggio medio di 183, si discosta in negativo in modo statisticamente significativo dal dato medio della macroarea del Nord-Ovest (-13,2) e dell'Italia (10,2). Matematica Primaria, il dato degli esiti delle classi II è 54,9 in linea con i benchmark (tolleranza 1 punto); Nelle classi V è 50,9 negativo rispetto ai benchmark (-4). Secondaria, nelle classi terze dai punteggi generali risulta che il 37% degli studenti ha raggiunto i traguardi (livello 3, 4 e 5) con un punteggio medio di 179,6. Il punteggio si discosta in negativo in modo significativo rispetto ai benchmark regionali (-23,1), della macroarea (-21,1) e dell'Italia (-15,3). Primaria l'effetto scuola è leggermente negativo in matematica nelle classi V primaria; l'effetto scuola risulta negativo in italiano nelle classi V primaria. Nella scuola Secondaria l'effetto scuola viene indicato quale "non adeguato" in Matematica rispetto alla Regione, la macroarea e l'Italia. In Italiano l'apporto scuola viene indicato quale "non adeguato" se messo a confronto con i dati della



Regione e della Macroarea del Nord Ovest, mentre nella media rispetta alla media italiana.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

### **(scuole dell'infanzia)**

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Per l'italiano, nella quinta classe della scuola primaria, il dato è nella media, tranne per una sezione il cui punteggio è fortemente negativo (circa il doppio rispetto ai benchmark di riferimento). Per matematica, nella classe III della scuola secondaria, nonostante il dato non sia omogeneo, rispetto ai benchmark di riferimento, la media generale degli esiti è positiva

## Punti di debolezza

Per matematica, nella quinta classe della scuola primaria, il dato e' l'elemento negativo, tranne che per una sezione che e' in linea con i benchmark di riferimento. Per matematica, nella classe III della scuola secondaria, il dato e' negativo (192 punteggio (-10 punti rispetto ai benchmark di riferimento). Per l'inglese, nella classe III della scuola secondaria, il dato e' leggermente negativo (punteggio medio circa 216 punteggio (-10 punti rispetto ai benchmark di riferimento).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale attraverso ambienti accoglienti, routine strutturate che aiutano a ridurre l'ansia, aumentare l'autonomia e migliorare la produttività e il benessere generale. Si promuovono progetti di educazione emotiva, sportiva e relazionale, oltre a interventi mirati del team inclusione (GLO, referenti BES/DSA). Viene sostenuto lo sviluppo di autonomia e competenza tramite attività laboratoriali, compiti di realtà, gestione guidata delle routine (infanzia) e metodi attivi che responsabilizzano gli alunni nei diversi ordini di scuola. L'istituto favorisce la relazionalità positiva con progetti di peer education, cooperative learning, attività di gruppo, momenti di confronto e regolamentazione condivisa delle regole di convivenza. La scuola adopera strategie efficaci di coinvolgimento e inclusione: accoglienza strutturata, tutoraggio tra pari, partecipazione a laboratori, sportelli di ascolto, collaborazioni con enti del territorio e attenzione ai bisogni educativi speciali. I bambini e gli alunni partecipano attivamente alla vita scolastica tramite progetti, feste di istituto, attività espressive e creative, oltre che attraverso forme di responsabilizzazione (incarichi, cura degli spazi, lavori di gruppo)

## Punti di debolezza

La gestione del benessere del clima di classe non è sempre uguale in tutti i plessi e gruppi di docenti. Non tutti gli alunni riescono a diventare autonomi allo stesso modo: alcuni fanno fatica ad organizzarsi, a gestire il materiale ed il lavoro soprattutto nel passaggio primaria-secondaria. Le azioni di inclusione non sono sempre coordinate e applicate in modo uniformi nelle classi in assenza di una prassi uniforme che sia pianificata per tutte le classi in parallelo. La partecipazione degli studenti alla vita scolastica non è sempre piena, anche per via di una comunicazione scuola-famiglia non sempre costante.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



### Descrizione del livello

#### **(solo scuole dell'infanzia)**

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

#### **(tutti i segmenti scolastici)**

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Curricolo e Offerta Formativa: -  
Curricolo d'Istituto definito e verticalizzato per tutti i segmenti, comprensivo di Educazione Civica e orientato alle competenze chiave europee. - Offerta formativa ampia, con attivita' integrative e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Progettazione educativo-didattica - Presenza di commissioni e gruppi di lavoro che supportano la progettazione condivisa. - Attenzione ai BES con progettazioni personalizzate e strumenti specifici (PEI, PDP). - Adozione di metodologie attive e laboratoriali che valorizzano potenzialita' e interessi degli alunni come ampliamento dell'offerta formativa. Valutazione - Utilizzo di criteri valutativi comuni e rubriche condivise. - Risultati valutativi utilizzati per riorientare la progettazione e definire interventi mirati.

## Punti di debolezza

Curricolo e Offerta Formativa -  
Applicazione del curricolo non sempre omogenea tra plessi e team docenti. - Monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa da uniformare. Progettazione educativo-didattica - Tempi di confronto limitati e non sempre sufficienti per una piena progettazione condivisa. - Personalizzazione dell'insegnamento difficoltosa con alto numero di BES nelle singole classi. - Uso delle metodologie innovative non omogeneo tra docenti. Valutazione - Condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti a volte tardiva o non sistematica da parte dei docenti. - Monitoraggio dei risultati nei passaggi tra ordini ancora poco strutturato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

Dimensione organizzativa - Buona gestione di tempi e orari, con servizi di pre/post scuola a supporto delle famiglie. - Adeguata fruizione di spazi interni (laboratori, biblioteca) e uso diffuso delle tecnologie. - Ambienti dell'infanzia organizzati in modo funzionale al benessere e all'esplorazione. Dimensione metodologica - Ampia diffusione di metodologie attive e inclusive, con attenzione ai BES. - Confronto metodologico tramite riunioni di dipartimento. - Alla scuola dell'infanzia: centralita' del gioco, delle routine e dell'esplorazione. Dimensione relazionale - Clima scolastico positivo, con promozione di cooperazione, rispetto e regole condivise. - Azioni di prevenzione dei conflitti e attivita' che sviluppano il senso di appartenenza. - Collaborazione efficace tra personale scolastico e apertura al territorio.

## Punti di debolezza

Nella dimensione organizzativa la gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa risulta complessa a causa della numerosita' della popolazione scolastica e della presenza di piu' ordini di scuola. Le scelte metodologiche dei docenti risultano talvolta eterogenee e non sempre coordinate con l'organizzazione complessiva delle attivita' educativo-didattiche in considerazione del numero elevato di classi nei vari ordini. Per quanto riguarda la dimensione relazionale non sempre si trova piena collaborazione da parte delle famiglie. In particolare in risposta alle richieste fatte dalla scuola per interventi educativi a seguito di provvedimenti disciplinari adottati non sempre piena condivisione dalle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'Istituto mostra una gestione generalmente ordinata delle risorse umane ed economiche, con una definizione chiara dei ruoli e delle funzioni all'interno dell'organigramma e del funzionigramma. La distribuzione delle risorse economiche è coerente con le priorità del PTOF e sostiene progetti significativi per gli alunni, garantendo una buona ricaduta educativa. La visione strategica dell'Istituto è definita attraverso gli strumenti di governance (PTOF, RAV, rendicontazione sociale) ed è condivisa con la comunità scolastica tramite collegi, commissioni e incontri con le famiglie e il territorio.

## Punti di debolezza

La percentuale di insegnanti coinvolti in funzioni organizzative risulta complessivamente bassa in tutti gli ordini di scuola. Si registra una lieve differenza positiva nella scuola secondaria di primo grado, che presenta un coinvolgimento leggermente superiore rispetto alla scuola dell'infanzia e alla primaria, ma comunque inferiore ai valori di riferimento territoriali, regionali e nazionali. Le azioni di monitoraggio delle attività risultano effettuate in modo prevalentemente occasionale, senza una periodicità strutturata e formalizzata. Questo rappresenta uno scostamento rispetto alle pratiche consolidate nei contesti territoriali, regionali e nazionali, dove il monitoraggio assume una cadenza regolare e funzionale alla valutazione dei processi. Dal confronto con le percentuali territoriali, regionali e nazionali emerge una ridotta attenzione alla promozione e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della competenza alfabetico-funzionale e delle competenze multilingüistiche.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all’organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'autovalutazione e' stata realizzata per analizzare in modo oggettivo l'organizzazione della scuola, la gestione delle risorse umane e l'efficacia delle attivita' messe in atto, al fine di individuare punti di forza e criticita'. Il processo permette di orientare le decisioni strategiche dell'Istituto, migliorare la qualita' dei servizi offerti e rispondere in modo piu' mirato ai bisogni educativi della comunità scolastica.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola promuove la crescita professionale del personale attraverso iniziative di formazione coerenti con il PTOF e con i bisogni rilevati nei diversi ordini di scuola. Le competenze dei docenti vengono valorizzate tramite l'assegnazione di incarichi, funzioni specifiche e ruoli organizzativi che tengono conto delle professionalità presenti. Talvolta è abbastanza diffusa la collaborazione tra insegnanti, con scambio di materiali, confronto sulle metodologie e condivisione di buone pratiche. Questi elementi contribuiscono a creare un ambiente professionale positivo e orientato al miglioramento continuo. Il rapporto tra docenti risulta positivo nella concretezza dei gruppi di lavoro come: accoglienza, orientamento, continuità, criteri comuni per la valutazione, inclusione, metodologie didattiche innovative, predisposizione di documenti strategici e predisposizione di progetti specifici.

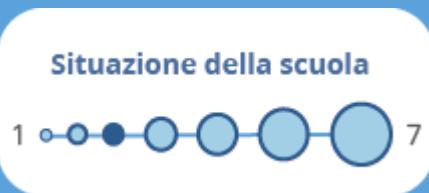
## Punti di debolezza

Assenza di un'analisi strutturata dei bisogni formativi in quanto la scuola non ha effettuato una rilevazione sistematica dei bisogni formativi del personale docente e ATA. Le necessità formative sono state raccolte soltanto in modo informale, senza strumenti o procedure condivise. Mancata progettazione e attivazione di percorsi formativi di istituto riguardo all'a.s 2024/2025 dove non sono stati proposti percorsi formativi organizzati dalla scuola per il proprio personale, in scostamento rispetto alle pratiche consolidate a livello territoriale, regionale e nazionale, dove la formazione rappresenta un asse strategico di sviluppo professionale. Scarsa partecipazione dei docenti alla formazione per cui non si è preso parte a percorsi formativi strutturati nell'a.s 2024/2025, evidenziando una criticità nella valorizzazione delle competenze professionali. Carente formazione su ambiti obbligatori o strategici dove non si sono attivati percorsi formativi relativi a temi fondamentali quali gestione dell'emergenza e primo soccorso, gestione documentale, protocolli amministrativi e normativa sulla privacy, con potenziali ricadute sull'efficacia e sulla sicurezza dell'organizzazione scolastica. Mancanza di un archivio cartaceo e digitale dei curricula del personale:



l'assenza di un sistema aggiornato e fruibile di archiviazione dei curricula limita la possibilita' di valorizzare competenze, esperienze e professionalita' interne all'istituto.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il livello di collaborazione dei genitori alle attivita' scolastiche è buono, infatti circa la meta' delle famiglie partecipa attivamente alla realizzazione di iniziative promosse dalla scuola, contribuendo al clima di cooperazione e al rafforzamento del senso di comunità educante. La partecipazione alle manifestazioni scolastiche e' risultata significativa. Infatti i genitori hanno preso parte con continuita' e interesse agli eventi organizzati dall'istituto, favorendo una relazione positiva e consolidata tra scuola e territorio. L'elevata adesione ai colloqui individuali e quindi la partecipazione dei genitori agli incontri sui progressi e sul percorso scolastico degli alunni è risultata ampia e costante, dimostrando attenzione verso gli esiti formativi e il benessere dei propri figli. La disponibilita' a sostenere le iniziative scolastiche nell'a.s. 2024/2025 è stata positiva da parte delle famiglie alle richieste di supporto riguardo la progettualita' e le attivita' dunque un segnale di fiducia nell'istituzione scolastica e di condivisione degli obiettivi educativi.

## Punti di debolezza

La limitata partecipazione collettiva dei genitori insieme ai docenti denota scarsa adesione alle attivita' che richiedono un coinvolgimento coordinato scuola-famiglia.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

## TRAGUARDO

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte ( 8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.

### 2. Ambiente di apprendimento

Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative

### 3. Inclusione e differenziazione

Implementare la metodologia ICARE, contaminandone le buone pratiche con le metodologie didattiche diffuse in tutto l'istituto



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali ( Invalsi ) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

## TRAGUARDO

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative
2. Ambiente di apprendimento  
Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.
3. Inclusione e differenziazione  
Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2
4. Continuità e orientamento  
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione riguardo l'area degli esiti nei "Risultati scolastici" La priorita' di migliorare le competenze disciplinari deriva dall'analisi dei risultati dell'esame di stato che evidenzia una percentuale maggiore degli alunni di fascia medio-bassa. I traguardi scelti mirano ad incrementare di due punti la fascia medio-alta per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionali. Motivazione riguardo l'area degli esiti nei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": La priorita' di incrementare la percentuale di studenti nella fascia media e' motivata dai valori negativi rispetto ai benchmark. Il traguardo punta pertanto ad aumentare gli studenti collocati nelle fasce di competenza medio-alta e a rafforzare il numero di prestazioni eccellenti anche nelle valutazioni interne, in coerenza con le prove nazionali.